

FORUM ANTIRICICLAGGIO

**Il «nuovo» d.lgs. 231/2007 a un anno
dall'entrata in vigore**

**Le Segnalazioni di Operazioni Sospette e
le Comunicazioni Oggettive**

Claudio Clemente

Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – UIF

Milano, Auditorium Banco BPM, 12 settembre 2018

Agenda

1. *Le Segnalazioni di Operazioni Sospette*

- *L'obbligo di segnalazione*
- *I numeri delle SOS*
- *Indicatori di rischio*

2. *Le comunicazioni oggettive*

- *La definizione normativa*
- *La bozza di Provvedimento UIF*
- *Lo schema segnaletico*
- *Il rapporto con le SOS*
- *Gli esiti della consultazione*
- *La relazione con i dati SARA*
- *I possibili sfruttamenti*



Dove eravamo rimasti

Il sistema di prevenzione



Nuovo D.lgs. 231/2007



L'obbligo di segnalazione

1.

Gli operatori prima di compiere l'operazione, inviano senza ritardo alla UIF, una segnalazione di operazione sospetta

QUANDO

sanno

sospettano o

hanno motivi ragionevoli per sospettare

CHE

siano in corso o

siano state compiute o

siano state tentate

delle operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo

OVVERO

i fondi provengano da attività criminose



- Le SOS sono il risultato di un complesso processo di valutazione su elementi:
 - **Oggettivi**: caratteristiche, entità e natura dell'operazione
 - **Soggettivi**: caratteristiche personali, capacità reddituale, attività economica esercitata.
- Prescindono dall'importo dell'operazione e dalla «conoscenza» di un determinato reato;
- Sono un atto distinto dalla denuncia di reato;
- Non costituiscono violazioni degli obblighi di segretezza e del segreto professionale.

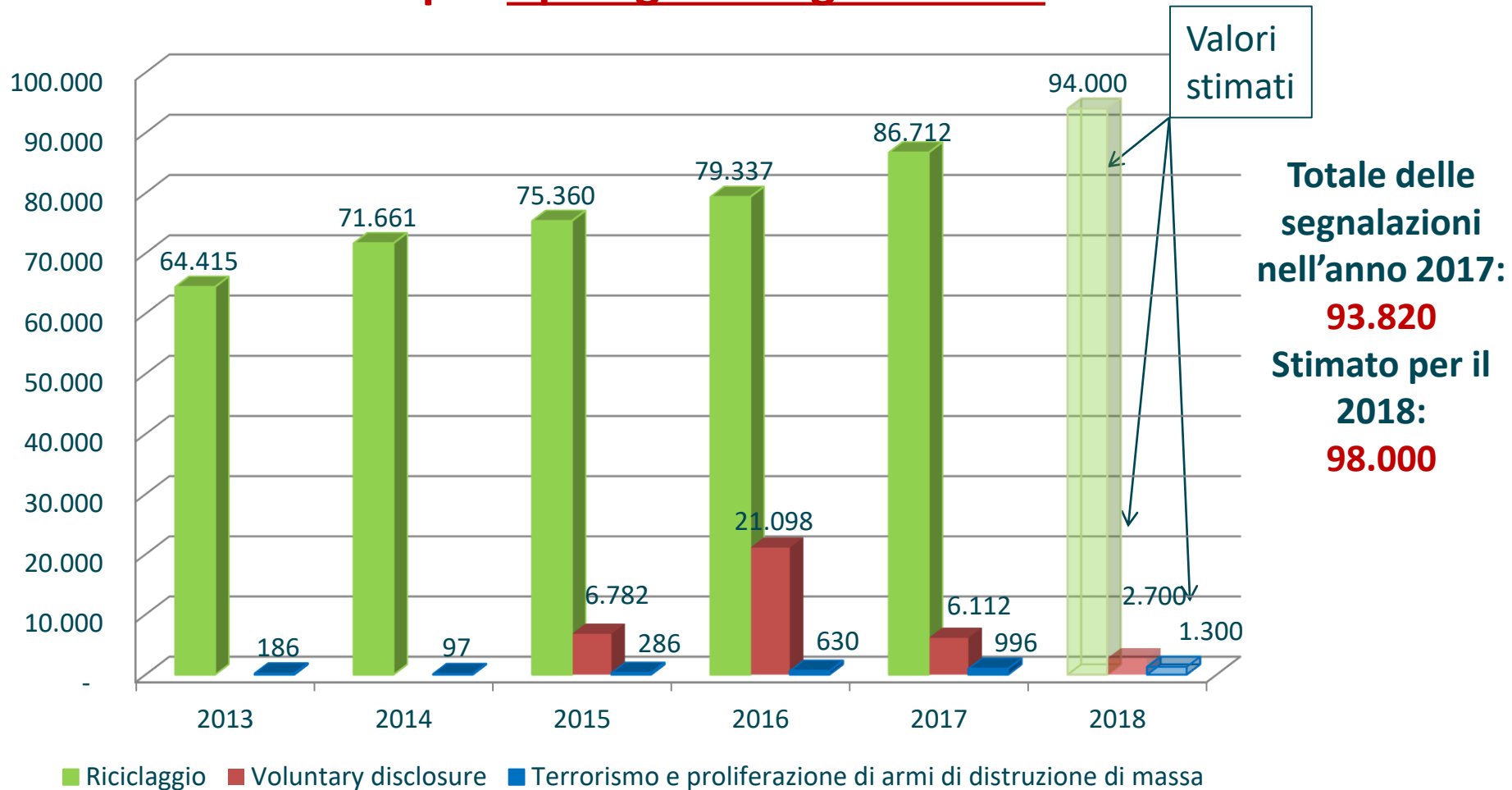
COSTITUISCE ELEMENTO DI SOSPETTO

- **il ricorso frequente o ingiustificato** a operazioni in contante, anche non eccedenti la soglia normativa;
- **il prelievo o il versamento in contante di importi non coerenti** con il profilo di rischio del cliente.

I numeri delle SOS

1.

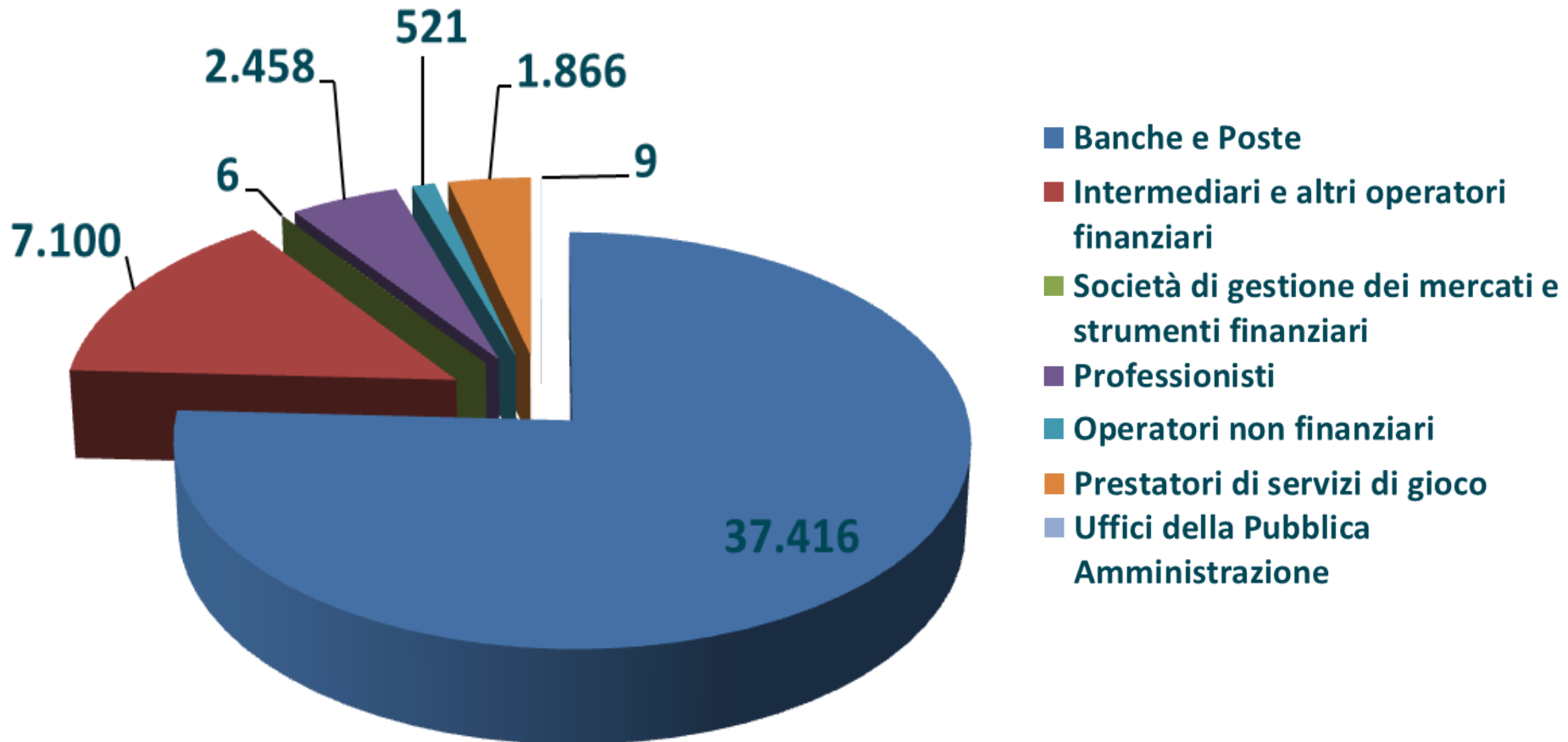
Il quadro d'insieme delle segnalazioni di operazioni sospette per tipologia di segnalazione



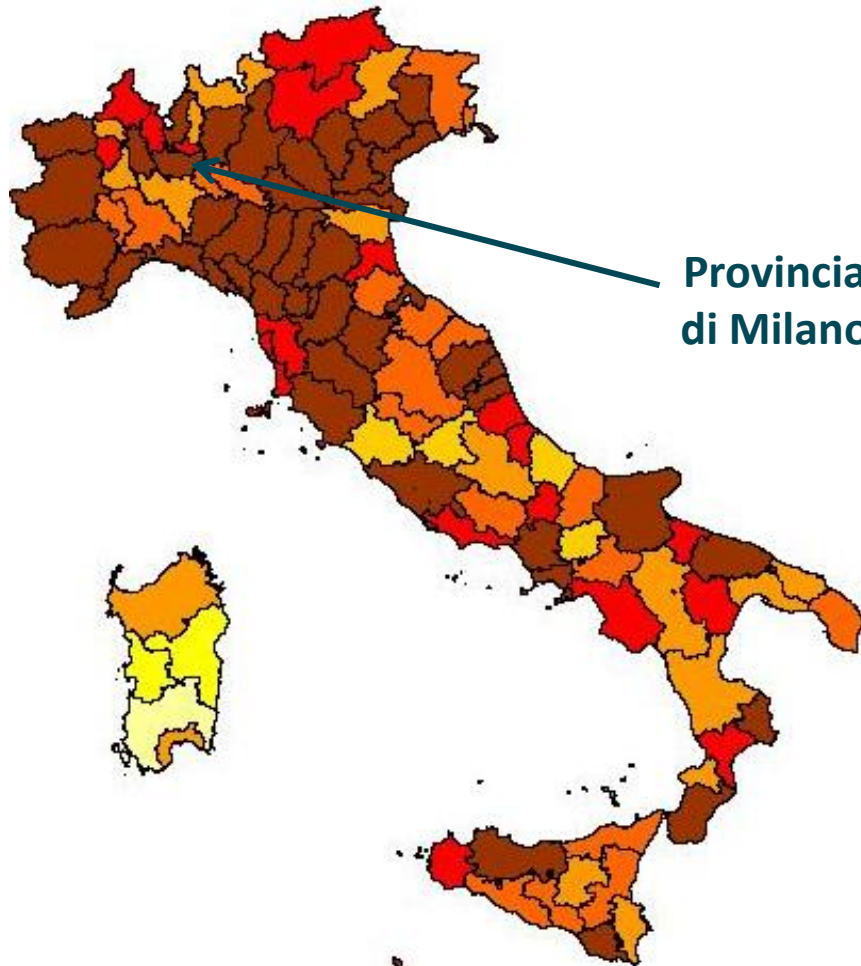
Fonte: UIF – Quaderni dell'antiriciclaggio – dati statistici



Il quadro d'insieme delle segnalazioni di operazioni sospette per tipologia di segnalante (1° sem. 2018)



Fonte: UIF – Quaderni dell'antiriciclaggio – dati statistici



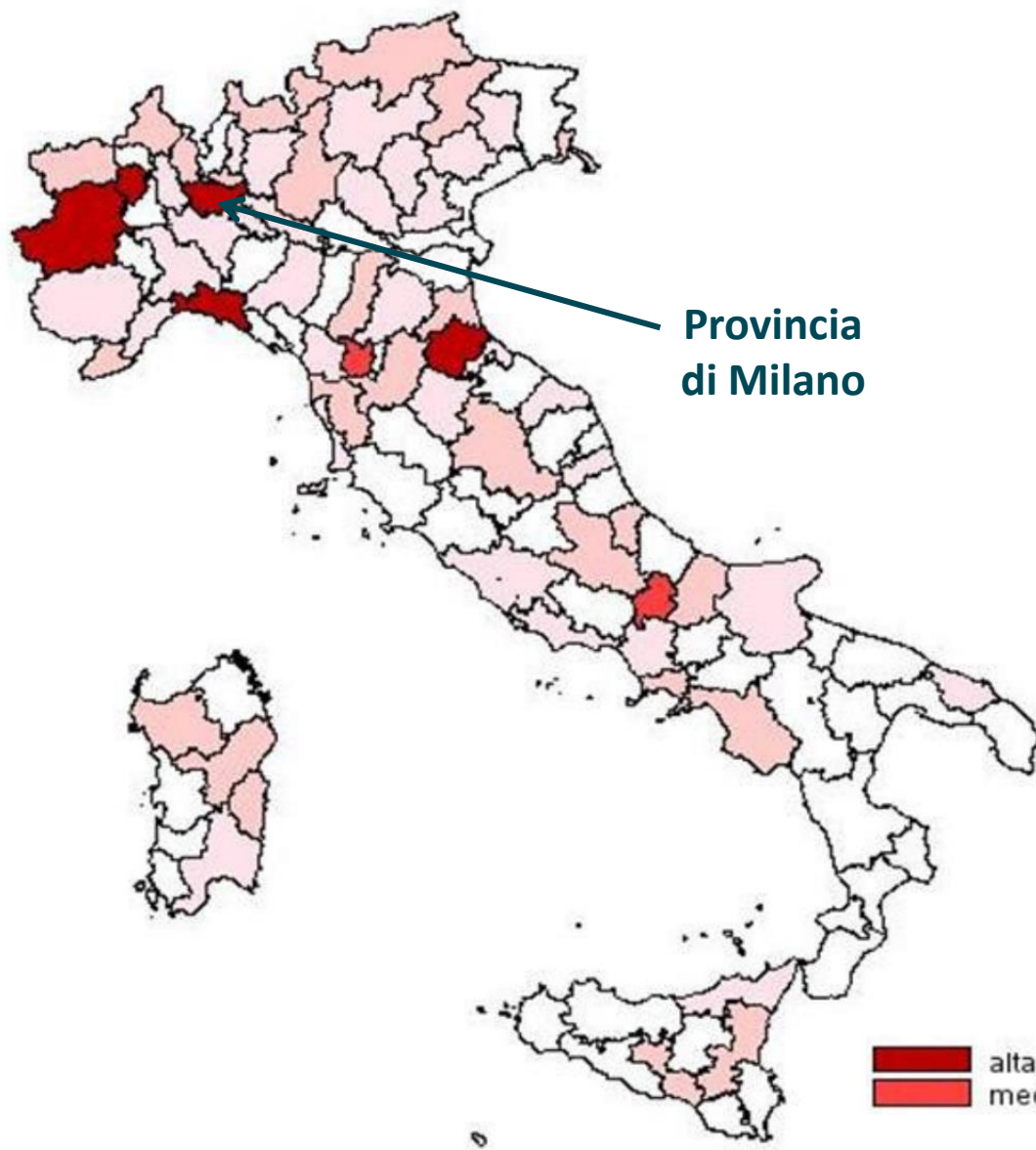
Provincia di provenienza delle SOS*
(numero di SOS per 100.000 abitanti-
1° sem. 2018)

Ripartizione delle segnalazioni ricevute in base alla provincia in cui è avvenuta l'operatività segnalata



Fonte: UIF – Quaderni dell'antiriciclaggio – dati statistici

*Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata



Provincia di Milano

Casi di potenziale sottosegnalazione (indicatore provinciale)

Incidenza di banche sottosegnalanti sul totale delle banche operanti in ogni provincia

(2° sem. 2013 – 1° sem. 2014)

Fonte: UIF – aggiornamento di Quaderni dell'antiriciclaggio – Analisi e studi n. 4

Le comunicazioni oggettive in altri ordinamenti europei ed extra-europei

- Si tratta sempre di comunicazioni di tipo **nominativo**, ricevute direttamente dalle FIU;
- Diverse **tipologie** di operazioni (operazioni in contante, trasferimenti fondi, bonifici verso l'estero...);
- Previste in **vari ordinamenti** (per es. in Francia, Spagna, USA, Canada, Australia);
- Rilevanza di **soglie** (eterogenee per importi) / paese di origine e destinazione dei flussi;
- Generano **flussi di dati estremamente rilevanti** (es. nel 2017 la FIU francese, il Tracfin, ha ricevuto 56,1 milioni di dichiarazioni inerenti a versamenti/ritiri di contante di ammontare cumulato nel mese superiore a 10.000 euro).



I soggetti obbligati trasmettono **alla UIF**, con cadenza periodica,

- **dati e informazioni**
- **individuati in base a criteri oggettivi,**
- **concernenti operazioni a rischio** di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

I dati e le informazioni sono utilizzati

- **per l'approfondimento di operazioni sospette e**
- **per analisi di fenomeni o tipologie** di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.



Art. 47



La UIF, sentito il CSF,

- **individua** le **operazioni**, i **dati**, le **informazioni** da comunicare,
- **emana le istruzioni** per l'inoltro delle comunicazioni oggettive,
- **individua le ipotesi** in cui l'invio di una comunicazione oggettiva esclude l'obbligo di segnalazione di operazione sospetta.

Le comunicazioni oggettive costituiscono
un ulteriore compito per la UIF.

La qualità della collaborazione attiva ne risulterà rafforzata per la **diminuzione di segnalazioni cautelative** motivate, ad esempio, dal solo elemento oggettivo (utilizzo contante) in assenza di vero e proprio sospetto.

L'11 luglio la UIF ha posto in consultazione pubblica **la bozza di Provvedimento** da sottoporre al CSF.

Le comunicazioni oggettive riguarderanno

OPERATIVITA' IN CONTANTE:

- complessivamente di importo pari o superiore a **10 mila euro** nel mese solare;
- realizzata con singole operazioni di importo pari o superiore a **1.000 euro**;
- disposte da clienti di **banche, IP, IMEL** (anche esteri stabiliti con succursale o tenuti a designare un punto di contatto centrale ai sensi dell'art. 43, comma 3 del decreto antiriciclaggio), **Poste Italiane.**

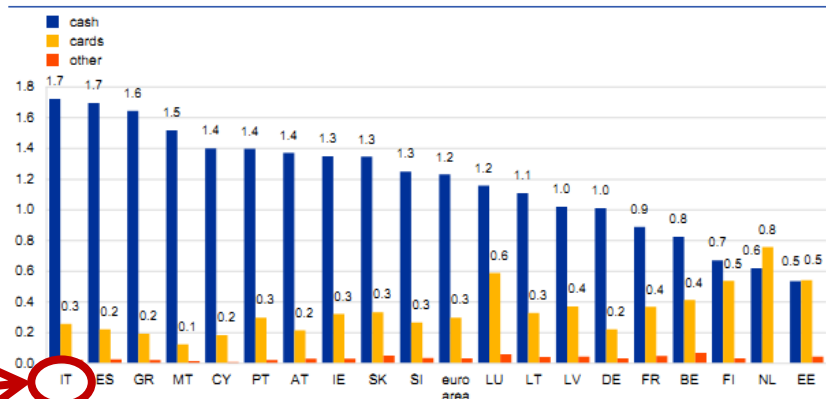
Le comunicazioni oggettive saranno inviate **mensilmente** attraverso il **portale Infostat-UIF**

Le operazioni in contante

L'uso del contante costituisce tuttora uno strumento di pagamento molto diffuso in Italia (1,7 transazioni al giorno, la **media più alta in Europa** secondo la BCE);

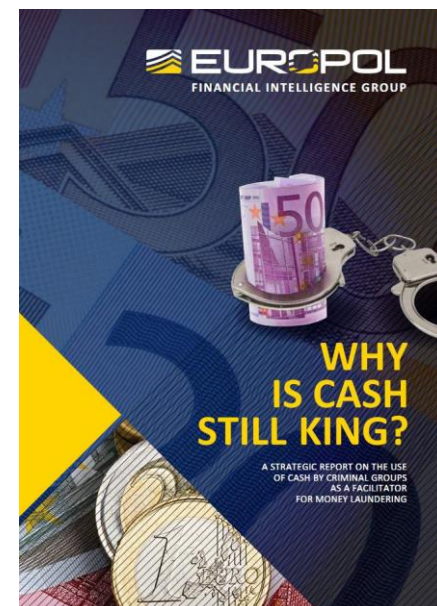
Chart 5

Average number of transactions per person per day, by instrument of payment

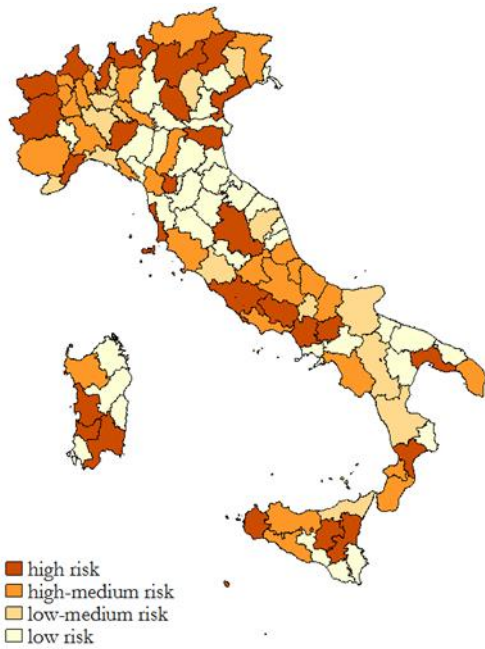


Source: Authors' calculation based on ECB, Deutsche Bundesbank and De Nederlandsche Bank data.

Secondo Europol, il contante continua a essere uno dei mezzi di pagamento **preferiti dalla criminalità**.



- Il **NRA** ha considerato l'uso del contante, accanto alla presenza dell'economia sommersa, una criticità del sistema, in grado di amplificare gli effetti delle vulnerabilità del sistema;
- Il **SNRA** ha definito l'uso del contante come lo strumento di pagamento più ricorrente per finalità di riciclaggio perché occulta l'identità dei criminali;

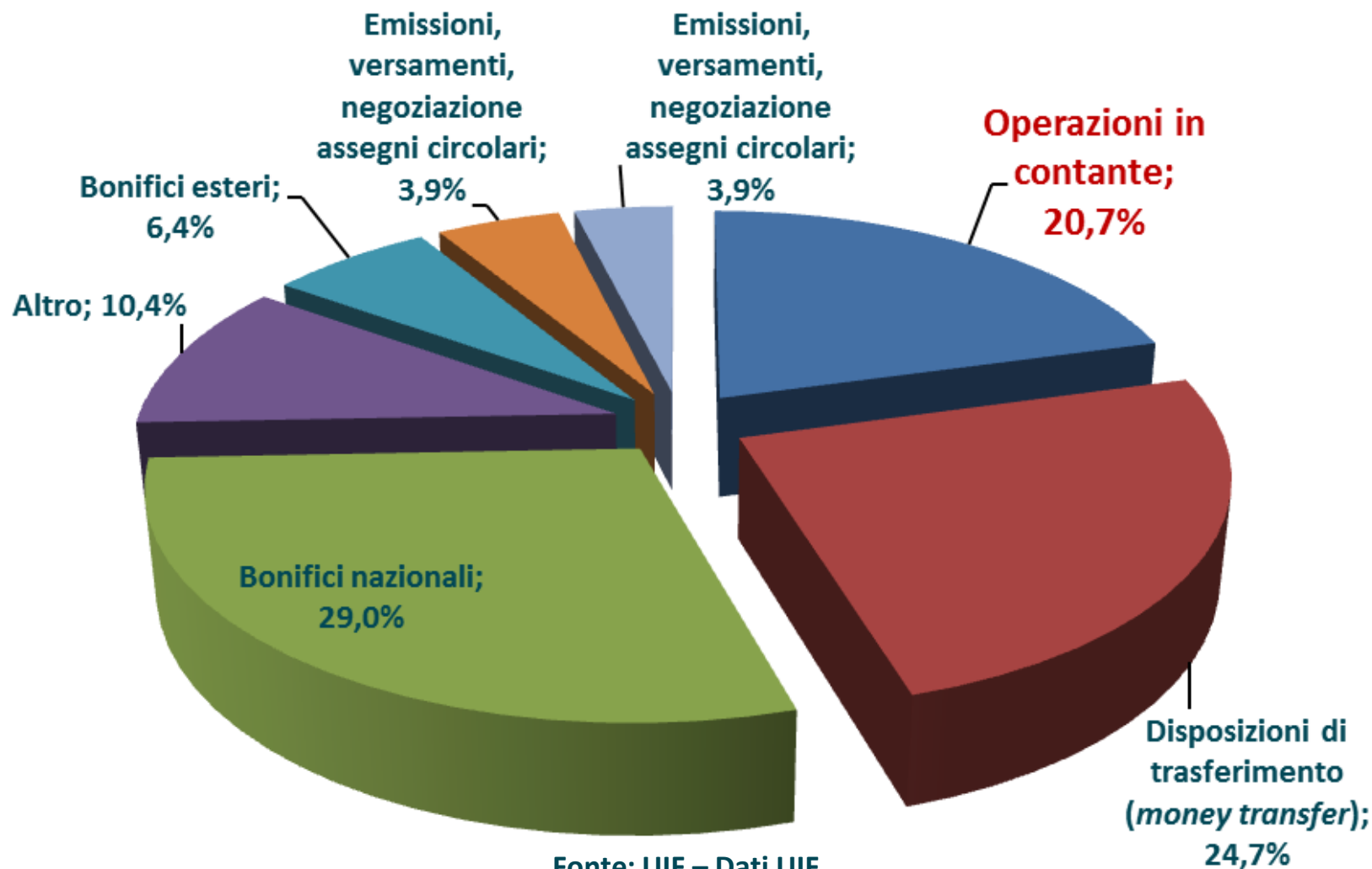


- Uno **studio della UIF** mette in evidenza una relazione tra utilizzi *anomali* di contante – ovvero non spiegati dai ‘fondamentali’ economici – e la presenza di attività criminali nel territorio di riferimento.

Fonte: UIF – Aggiornamento di Quaderni dell'antiriciclaggio
– Collana Analisi e Studi n. 5

Le operazioni in contante

Principali tipologie di operazioni segnalate (1° sem. 2018)



Il tracciato delle comunicazioni prevede l'invio di informazioni su:

- **caratteristiche operazione** (importo, data, causale, filiale o punto operativo, valuta);
- informazioni su eventuale **rapporto continuativo**;
- dati identificativi dei **soggetti coinvolti** (intestatari, esecutore, titolari effettivi, controparte).

Le informazioni richieste riprendono le caratteristiche dei sistemi di conservazione. Se ne discostano:

- per esigenze di **matching** con le SOS;
- sulla base di **elementi di rischio** rilevati dall'Unità nel corso dei propri approfondimenti.

Il Provvedimento precisa che la comunicazione oggettiva fa parte del patrimonio informativo a disposizione dell'intermediario per valutare l'operatività del cliente.

Le operazioni oggetto di comunicazione oggettiva vanno **SEGNALATE COME SOSPETTE** quando:

1. presentano collegamenti con altre operazioni di diversa tipologia che inducono a qualificare l'operatività in contante come sospetta (anomalie oggettive);
2. vi sono elementi marcatamente anomali di carattere soggettivo riferite al cliente che effettua l'operazione (anomalie soggettive).

Il solo utilizzo del contante, pur rappresentando un'operatività tipica connessa al riciclaggio, va **segnalato in presenza di ulteriori anomalie** (oggettive o soggettive).

Il versamento di contante da parte di un soggetto che svolge attività che comporta uso di ingenti quantità di contante può non essere sospetto.



La ricezione di un bonifico da un paese a fiscalità privilegiata e l'immediato prelevamento in contanti della somma ricevuta è da valutare ai fini delle SOS.



Analogamente è da valutare ai fini SOS la movimentazione di contante effettuata da un soggetto coinvolto in significative vicende penali.



- La consultazione si è chiusa il **10 agosto**;
- La UIF ha ricevuto **11 contributi**, inviati dalle **principali associazioni di categoria**, di cui 4 da parte di **singoli intermediari**;
- Non investono in modo sostanziale le scelte normative effettuate;
- Si è trattato principalmente di richieste di **maggiore chiarezza** su aspetti applicativi, talvolta a carattere eterogeneo;
- Sui punti principali (soglie, alternative con SOS) sono pervenute **poche osservazioni, in alcuni casi contraddittorie**.

1. **Allineamento con provvedimento conservazione** (definizioni, soglia, causali);
2. **Individuazione dei destinatari;**
3. **Criteri per individuare operazioni cumulate** (valore assoluto, soggetto cui riferire il cumulo);
4. **Rapporto con SOS:**
 - Maggiore chiarezza nella definizione del profilo soggettivo marcatamente anomalo;
 - Esplicita tassonomia di tipologie di operatività anomale;
5. **Rapporto con SARA;**
6. **Aspetti tecnici** (rettifiche, ‘comunicazioni negative’).

Le comunicazioni oggettive costituiranno una terza importante base dati per la UIF.

Possibili sfruttamenti prevedono:

- Incrocio con le **segnalazioni di operazioni sospette**;
- Incrocio con dati di **fonte aperta**;
- Ricerca di **comportamenti anomali** in un'ottica *cross-section*, trasversale rispetto ai segnalanti;
- **Network Analysis** finalizzata all'individuazione di operatività complesse riferite a gruppi di soggetti operanti in modo concertato;
- Individuazione di **pattern anomali**.

.....

Grazie per l'attenzione